

Presidi davanti alle prefetture e alle sedi di servizio su tutto il territorio nazionale. #sosteniamoidirittideivvfvf



# Vigili del fuoco, oggi in piazza per difendere i loro diritti

Oggi presidi dei Vigili del fuoco davanti alle prefetture e alle sedi di servizio su tutto il territorio nazionale. La giornata di mobilitazione è stata indetta dalla Fns Cisl nazionale a sostegno dei diritti

dei Vigili del fuoco. Nel mirino dei pompieri, l'iniquinà della distribuzione dei 165 milioni di euro stanziati dal Governo per la valorizzazione del lavoro che i Vigili del fuoco quotidianamente svolgono a favore della collettività.

“Dopo decenni di profonde disparità economiche con gli altri corpi dello stato - si legge nel volantino sindacale - anche grazie alle rivendicazioni della Fns Cisl, il governo ha deciso di stanziare 165 milioni per valorizzare le nostre retribuzioni, ma senza coinvolgere il sindacato con la contrattazione! Risultato? Aumenti di soli 13 euro lordi per i Vvf più giovani e nemmeno un centesimo per le nostre pensioni”.

La scelta unilaterale del Governo per la Fns Cisl non garantisce né una equa distribu-

zione delle risorse finanziarie tra il personale, né realizza la dovuta equiparazione previdenziale dei Vigili del fuoco con le forze dell'ordine.

“Nonostante i ripetuti appelli - afferma Pompeo Mannone, segretario generale Fns Cisl - l'Amministrazione continua a non voler concedere ai sindacati di categoria, lo strumento della contrattazione che, in casi analoghi, si è rivelato essere indispensabile per assegnare in modo equo tra il personale le risorse messe a disposizione dal Governo”.

Il sindacato sollecita al Gover-

no una migliore distribuzione delle risorse economiche stanziata e una giusta previdenza per tutti i Vigili del fuoco. “Auspichiamo - conclude Mannone - che attraverso nuovi stanziamenti o specifici emendamenti al decreto semplificazioni, si possa ottenere il giusto riconoscimento economico anche per il personale più giovane e i sei scatti previdenziali ai fini pensionistici per tutti i Vigili del fuoco. Scatti che gli appartenenti agli altri Corpi dello Stato possiedono da tempo”.

Sara Martano

## Whirlpool, incontro sindacati e operai

Un coordinamento nazionale a Napoli, oggi, in vista del presidio davanti alla sede del Consolato statunitense di domani. Gli operai della Whirlpool, insieme con i vertici nazionali di Fim, Fiom e Uilm, si incontreranno, a partire dalle ore 16, all'Hotel Terminus, a Napoli, per fare il punto della situazione. “Siamo ad un punto cruciale della nostra vertenza - scrivono in una nota -. L'azienda rispetti l'accordo sottoscritto e il Governo faccia chiarezza sulle proprie intenzioni”. Dopo le 8 ore di sciopero del gruppo dello scorso venerdì, con i presidi davanti alle Prefetture nelle città in cui la multinazionale ha insediamenti produttivi, gli operai annunciano nuove iniziative in vista dell'incontro convocato per il 31 luglio in videoconferenza, tra Ministero dello Sviluppo Economico e del Lavoro, e i vertici della multinazionale americana.

Sa. Ma.

## Sider Alloys: operai attendono la firma per il contratto energia

Sono in attesa in presidio ai cancelli della fabbrica i lavoratori della Sider Alloys di Portovesme. La fabbrica di alluminio ex Alcoa, è, infatti, ancora chiusa in attesa che azienda ed Enel sottoscrivano il contratto per la fornitura dell'energia, primo passo per mettere in moto i 150 milioni di investimento che serviranno a far ripartire la produzione passando dal revamping dell'impianto del Sulcis.

L'Enel avrebbe inviato la bozza di contratto alla Sider Alloys che ora la sta valutando. Intanto il presidio permanente dei lavoratori prosegue da 20 giorni.

Oggi i sindacati incontreranno il presidente della Regione, Christian Solinas, per sollecitare “una presa di posizione sulla vertenza e l'allungamento degli ammortizzatori in scadenza il 31 ottobre”. Se però non dovesse arrivare in tempi brevi la firma sul contratto i sindacati dei metalmeccanici sono pronti a organizzare una protesta al Mise, a Roma, entro la fine del mese, “perchè non c'è più tempo da perdere”. Oltre 500 lavoratori, tra diretti e indotto, attendono di conoscere il proprio futuro occupazionale.

Sa. Ma.

## Leonardo di Genova, a un sito di eccellenza servono investimenti

Occorre passare dalle parole ai fatti e che finalmente si facciano quegli investimenti da molti milioni di euro promessi per Leonardo a Genova dall'ad Profumo. Investimenti indispensabili per mantenere al sito il livello di eccellenza che merita ma anche a salvare occupazione, soprattutto a Genova, dove la società ha la sede principale. A chiederlo con forza è Cisl per bocca di Marco Longinotti, operatore Fim Cisl per Leonardo, profondo conoscitore della realtà aziendale che ricorda come la promessa di investimenti porta la data del 2018. Da allora, sottolinea, è sempre rimasta soltanto tale e sulla carta, almeno fino ad oggi. “Leonardo - spiega Longinotti informando sulla geografia tecnica e sociale dell'azienda - è equamente divisa tra elettronica e Cyber. L'elettronica si occupa di attività militari anche se al suo interno ha derivazioni dalla vecchia Elsag Automation che produce pure sistemi di smista-

mento pacchi e bagagli, con clienti le più grandi organizzazioni di e-commerce, aeroportuali ed altre”. “Vogliamo che Cyber venga rilanciata - insiste il sindacalista - e che Genova resti uno stabilimento che si occupa sia di militare che di civile e che, in entrambi i settori, vengano confermati quegli investimenti promessi che rappresentano anche occupazione”. Longinotti cita come esempio l'attività di Roberto Cingolani per Leonardo Ricerche e Sviluppo e per il controllo su web e tutto quello che è il mondo informatico. Attività che definisce “positiva” e svolta da Cyber in conto terzi, per l'Esercito e per grandi aziende. “Azione di sicurezza - afferma Longinotti - verso aziende, istituzioni ed altro, visto che ormai sono, come del resto lo siamo tutti noi, esposti ad attacchi di hacker”. Ed oltre a rafforzare i concetti di cui sopra, Alessandro Vella, segretario generale di Fim Cisl Liguria, interviene soprattutto sul-



la richiesta incontro con l'amministratore delegato di Leonardo, chiesta da Fim Cisl ma alla quale, stigmatizza Vella, “non c'è ancora risposta”. Nell'eventuale incontro il sindacato ricorderà che si era convenuto come la divisione Cyber dovesse essere rilanciata facendo di Genova uno dei suoi presidi più importanti. “Anzi - avverte Vella - doveva essere il più importante”. Altra domanda cui il sindacato chiede risposta è se saranno smen-

te le cessioni di rami di azienda. Mentre è ancora Longinotti a sottolineare che la situazione non ben definita allarma i lavoratori, che temono, dice, possa essere “la sede di Genova a pagare per i giochi di potere romani”. Mentre secondo Vella occorre portare avanti il lavoro fatto finora con grande attenzione a Cyber. Il sito è eccellenza italiana e Genova necessita di lavoro e occupazione.

Dino Frambati